SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE DEL CUNEESE, IL CONSORZIO MONVISO SOLIDALE, IL CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DEL MONREGALESE, IL CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE ALBA LANGHE ROERO, L'ASL CN1, L'ASL CN2, L'A.O. SANTA CROCE E CARLE, I COMUNI DI ALBA, BRA, CUNEO, FOSSANO, MONDOVI', SALUZZO E SAVIGLIANO, LA CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE DI MONDOVÌ O.N.L.U.S. "LORECCHIO DI VENERE", L'ASSOCIAZIONE MAI+SOLE, L'ASSOCIAZIONE SCUOLE TECNICHE SAN CARLO, L'ASSOCIAZIONE TELEFONO DONNA CUNEO, LA COOP. FIORDALISO SOC. COOP. SOCIALE ONLUS, IL CENTRO STUDI DOCUMENTAZIONE PENSIERO FEMMINILE, FINALIZZATO ALLA CONTINUITÀ DELL'ISCRIZIONE DEL C.A.V. N. 10/A ALL'ALBO REGIONALE DEI CENTRI ANTIVIOLENZA (ai sensi della DGR 6 febbraio 2017, n. 8-4622).

L'anno DUEMILADICIOTTO, il giorno _____ del mese di _____, presso la sede legale del Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese – Via Rocca de' Baldi n. 7 a Cuneo,

TRA

Il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese (CSAC) – Sede legale in Via Rocca de' Baldi n. 7 – 12100 Cuneo (CN), P. IVA/C.F.: n. 02963080045, rappresentata dal Direttore Dott. Aurelio GALFRE', nato a Margarita il 14/07/1956, domiciliato ai fini del presente Atto presso la sede del CSAC

E

Il Consorzio Monviso Solidale – Sede legale di Fossano, CF/P. IVA: n. 02539930046, rappresentata dal legale rappresentante: Gianpiero Piola, nato a Savigliano il 04/02/1972, domiciliato ai fini del presente Atto presso la sede legale dell'Ente

E

Il Consorzio per i Servizi Socio Assistenziali del Monregalese – Sede legale di Mondovì – Corso Statuto n. 13/D, CF/P. IVA: n. 02536070044, rappresentata dal legale rappresentante: BOASSO cav. Giuseppe, nato a Villanova Mondovì il 21/08/1951, domiciliato ai fini del presente Atto presso la sede legale dell'Ente

E

Il Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero – Sede legale in Via A. Diaz, n. 8 12051 Alba (CN), CF/P. IVA: n. 02797980048, rappresentata dal legale rappresentante: Pier Giuseppe CENCIO, nato a Alba il 11/12/1949, domiciliato ai fini del presente Atto presso la sede legale dell'Ente

E

L'ASL CN1 – Sede legale di Cuneo – Via C. Boggio n. 12, CF/P. IVA: n. 01128930045, rappresentata dal legale rappresentante: MAGNI Francesco, nato a Bellusco (MI) il 19/08/1952, domiciliato ai fini del presente Atto presso la sede legale dell'Ente;

E

L'ASL CN2 – Sede legale di Alba – Via Vida n. 10, CF/P. IVA: n. 02419170044, rappresentata dal legale rappresentante: BONO Danilo, nato a Fossano il 12/12/1954, domiciliato ai fini del presente Atto presso la sede legale dell'Ente. L'ASL CN2 interviene sia come Azienda Sanitaria Locale sia come Ente Gestore dei Servizi Socio Assistenziali (ai sensi della convenzione approvata con provvedimento n. 1585/000/DIG/14/0018 del 30/12/2014 e gestisce i servizi socio assistenziali ex L. 328/2000 e L.R. 1/2004 su delega dei Comuni di Bra, Ceresole d'Alba, Cherasco, La Morra, Narzole, Pocapaglia, Sanfré, Santa Vittoria d'Alba, Sommariva del Bosco, Sommariva Perno e Verduno);

E

L'A.O. Santa Croce e Carle – Sede legale di Cuneo – Via M. Coppino n. 26, CF/P. IVA: n. 01127900049, rappresentata dal legale rappresentante: BEDOGNI Corrado, nato a Genova il 15/08/1953, domiciliato ai fini del presente Atto presso la sede legale dell'Ente;

E

IL COMUNE DI ALBA – Sede legale di Alba – Piazza Risorgimento n. 1, CF/P. IVA: n. 00184260040, rappresentato dal Sindaco: MARELLO Maurizio, nato ad Alba il 16/03/1966, domiciliato ai fini del presente accordo presso la sede legale dell'Ente;

E

IL COMUNE DI BRA – Sede legale di Bra – Piazza Caduti Libertà n. 14, C.F. n.

82000150043/P. IVA: n. 00493130041, rappresentato dal Sindaco: SIBILLE Bruna, nata a Bra il 27/11/1950, domiciliata ai fini del presente Atto presso la sede legale dell'Ente;

E

IL COMUNE DI CUNEO CF/P. IVA: n. IT00480530047, rappresentato dal Sindaco BORGNA Federico, nato a Cuneo il 19 ottobre 1973, domiciliato ai fini del presente Atto presso la sede legale dell'Ente;

E

IL COMUNE DI FOSSANO – Sede legale di Fossano – Via Roma 91, C.F. n. 00214810046/P. IVA: n. 00294400049, rappresentato dal Sindaco: SORDELLA Davide, nato a Fossano il 29/12/1972, domiciliato ai fini del presente Atto presso la sede legale dell'Ente

E

IL COMUNE DI MONDOVI' – Sede legale di Mondovì – Corso Statuto n. 15, CF/P. IVA: n. 00248770042, rappresentato dal Sindaco ADRIANO Paolo, nato a Torino il 05/05/1969, domiciliato ai fini del presente Atto presso la sede legale dell'Ente;

E

IL COMUNE DI SALUZZO – Sede legale di Saluzzo – Via Macallè n. 9, CF/P. IVA: n. 00244360046, rappresentato dal Sindaco CALDERONI Mauro, nato a Saluzzo il 29/07/1973, domiciliato ai fini del presente Atto presso la sede legale dell'Ente;

E

IL COMUNE DI SAVIGLIANO – Sede legale di Savigliano – Corso Roma n. 36, CF/P. IVA: n. 00215880048, rappresentato dal Sindaco AMBROGGIO Giulio, nato a Savigliano il 15/02/1952, domiciliato ai fini del presente Atto presso la sede legale dell'Ente;

E

La CROCE ROSSA ITALIANA - Comitato Locale di Mondovì O.N.L.U.S. – "L'ORECCHIO DI VENERE" – Sede legale in Mondovì - Via Croce Rossa n. 4, C.F. n. 93053110040/P. IVA: n. 03611370044, rappresentata dal legale rappresentante: BELTRANDI Viviana nata a Mondovì il 19/09/1957 domiciliata

ai fini del presente Atto presso la sede del Comitato in Mondovì - Via Croce Rossa n. 4;

E

L'Associazione MAI+SOLE - Sede legale in Savigliano - P. IVA/C.F.: n. 95019460047 rappresentata dal legale rappresentante: FIORITO Adonella, nata a Villafalletto (CN) il 20/09/1956, domiciliata ai fini del presente Atto a Savigliano in Via Teatro n. 2;

E

L'Associazione SCUOLE TECNICHE SAN CARLO - Sede legale in Torino – Vicolo Benevello n. 3 - P. IVA/C.F.: n. 07585390011 rappresentata dal legale rappresentante: TONE Sergio, nato a Torino (TO) il 07/06/1931, domiciliato ai fini del presente Atto presso la sede dell'associazione in Vicolo Benevello n. 3 – Torino;

E

L'Associazione TELEFONO DONNA – Sede legale in Via Carlo Emanuele III n. 34 – Cuneo (CN), P. IVA/C.F.: n. 96032120048, rappresentata dal legale rappresentante: Anna Quagliaroli, nata a Gragnano Trebbiense (PC) il 28/07/1944, domiciliata ai fini del presente Atto presso la sede dell'associazione in Via Carlo Emanuele 34 – Cuneo;

E

La Cooperativa FIORDALISO Soc. Coop. Sociale onlus – Sede legale in Via Bossea 10 – Cuneo (CN), P. IVA: n. 01980590044 rappresentata dal legale rappresentante: MELLANO Nicola, nato a Cuneo (CN) il 28/12/1972, domiciliato ai fini del presente Atto presso la sede della cooperativa in Via Bossea 10 – Cuneo;

E

L'Associazione CENTRO STUDI E DOCUMENTAZIONE PENSIERO FEMMINILE - Sede legale in Torino - Via Vanchiglia n. 3, P. IVA/C.F.: n. 97562840013 rappresentata dal legale rappresentante: VIGLIANI Ferdinanda, nata a Torino (TO) il 10/08/1949, domiciliata ai fini del presente Atto presso la sede legale di Torino - Via Vanchiglia n. 3;

RICHIAMATI

- la Legge 27 giugno 2013 n.77 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta ad Istanbul l'11 maggio 2011";
- la Legge 15 ottobre 2013, n. 119, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province", che individua, tra gli obiettivi di cui all'art. 5, comma 2, "d) *potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne* vittime di violenza";
- l'Intesa CU n. 146 del 27 novembre 2014, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case Rifugio;
- la Legge regionale 18 marzo 2009, n. 8, "Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte e disposizioni per l'istituzione dei bilanci di genere", che all'articolo 2, comma h) recita: "*promuovere e sostenere azioni volte a prevenire la violenza fondata sul genere e la tratta delle donne, anche attivando piani e programmi per la tutela delle vittime*";
- la Legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4 " Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli";
- il Regolamento attuativo dell'art 25 della suddetta legge di cui al Decreto della Presidente della Giunta Regionale 7 novembre 2016 n.10/R recante: "Disposizioni attuative della legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4 (Interventi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli)*";*
- la Deliberazione della Giunta Regionale 6 febbraio 2017, n. 8-4622 "Disciplina dell'albo regionale dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, ai sensi dell'art.8 della legge 24 febbraio 2016, n.4.";

PREMESSO

- che il CSAC è stato individuato quale Ente Capofila del Tavolo Provinciale per le attività in favore delle donne vittime di violenza, attraverso la sottoscrizione da parte dei Partner progettuali del Protocollo d'intesa in data 11/05/2017;
- che il suddetto Protocollo d'Intesa venne trasmesso alla Regione ai fini dell'iscrizione del Tavolo provinciale alla sezione "A" dell'Albo regionale istituito ai sensi della DGR 6 febbraio 2017, n. 8-4622;
- che la Regione Piemonte – Direzione Coesione Sociale, con D.D. n. 719 del 31/07/2017 ha iscritto il Consorzio al n. 10/A della sezione "A" dell'Albo regionale dei Centri Antiviolenza e Case Rifugio;
- che il Comune di Savigliano, con nota del 18/09/2017 prot. n. 24477 (prot. CSAC n. 16728, del 18/09/2017) ha formalmente richiesto al Capofila di entrare a far parte del Tavolo Provinciale per attività ed interventi in favore di donne vittime di violenza;
- che la Regione Piemonte, con D.D.R. n. 845 del 15/09/2017, ha riconosciuto l'Associazione Futuro Donna quale Centro Antiviolenza ed ha iscritto la suddetta Associazione al N. 14/A della sezione "A" dell'Albo regionale, istituito ai sensi della DGR 6 febbraio 2017, n. 8-4622;
- che i componenti del Tavolo Provinciale hanno espresso parere favorevole all'ammissione al Tavolo Provinciale del Comune di Savigliano (come da documentazione agli atti del Capofila CSAC);
- che i componenti del Tavolo hanno preso atto del fatto che l'Associazione Futuro Donna è a tutti gli effetti un CAV autonomo e che il territorio dell'Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta Langa Cebana Alta Valle Bormida è rappresentato dal sunnominato CAV Associazione Futuro Donna e che, pertanto, chiedono di rivedere la composizione del Tavolo Provinciale, già istituito con lo scopo di confermare l'iscrizione alla sez. "A" dell'Albo di cui alla DGR 6 febbraio 2017, n. 8-4622, chiedendo l'uscita dal medesimo del CAV Associazione Futuro Donna e dell'Ente Gestore Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta Langa Cebana Alta Valle Bormida (in attuazione dell'art. 6, comma 6, della L.R. n. 4/2016, come da documentazione agli atti del Capofila CSAC);

tutto quanto sopra richiamato e premesso,

SI CONCORDA E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 – INDIVIDUAZIONE DEL SERVIZIO

Il CSAC, in qualità di Ente Capofila del Tavolo Provinciale per le attività e gli interventi di contrasto alla violenza di genere, si avvale della collaborazione di tutti i Partner di cui al presente Protocollo, al fine di garantire gli interventi in favore di donne vittime di violenza, concordati e progettati in collaborazione tra i medesimi, ai sensi della normativa vigente in materia.

ART. 2 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO

2/a) COMPITI DELL'ENTE CAPOFILA:

Compiti Istituzionali: Il Consorzio, nell'ambito degli Enti associati, titolari delle funzioni concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale, si propone di favorire il benessere della persona, la prevenzione del disagio e il miglioramento della qualità della vita delle comunità locali. Il Consorzio, inoltre, promuove la solidarietà sociale mediante la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto, reciprocità e solidarietà organizzata; promuove la partecipazione dei cittadini e delle associazioni sociali; programma e organizza il sistema integrato degli interventi e servizi sociali, così come previsto dalla Legge n. 328/2000 e dalla Legge n. 1/2004, secondo i principi di solidarietà, sussidiarietà, cooperazione, efficacia ed efficienza, omogeneità ed equità territoriale, copertura finanziaria e patrimoniale. Ferme restando le competenze del Servizio Sanitario Nazionale, in materia di prevenzione, cura e riabilitazione e le disposizioni sull'integrazione socio-sanitaria di cui al D.L. 30.12.1992, n. 502, e ogni altra futura normativa che si svilupperà in materia, il Consorzio attua quegli interventi individuati nella Legge quadro n. 328/2000 e nella conseguente normativa regionale. Il Consorzio, oltre alle funzioni previste dalla Legge n. 328/2000, svolge i compiti trasferiti dal D.P.R. n. 616/1977 e le attività assistenziali già di competenza della Provincia, secondo le modalità stabilite dalla Regione.

Compiti Specifici, ai fini della formalizzazione della collaborazione tra realtà provinciali per le attività oggetto del Protocollo, il CSAC si impegna a coordinare le azioni previste, collaborando con i Partner, al fine di:

- perseguire la realizzazione delle attività sul territorio della Provincia;
- monitorare l'andamento delle iniziative proposte, tramite incontri periodici e attraverso la richiesta di documentazione attestante le attività svolte, per poter aggiornare gli altri Enti/Associazioni sull'avanzamento dell'attività progettuale ed al fine del mantenimento dei rapporti con la Regione Piemonte e della successiva rendicontazione;
- mantenere i rapporti con gli Enti finanziatori di interventi in favore di donne vittime di violenza e di contrasto alla violenza di genere, in relazione alle progettualità finanziate ed alle scadenze amministrativo-contabili ad esse collegate.

Con riferimento alle attività oggetto del presente Protocollo il suddetto Consorzio si impegna a realizzare gli interventi specifici per le donne vittime di violenza, con le modalità e le tempistiche indicate al successivo articolo n. 3 del presente atto.

2/b) COMPITI DEI COMPONENTI DEL TAVOLO PROVINCIALE:

Il Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero ha i seguenti compiti istituzionali: gestione dei servizi socio assistenziali per i Comuni deleganti le funzioni socio-assistenziali; con specifico riferimento alle attività oggetto del presente Protocollo il suddetto Consorzio si impegna a realizzare gli interventi specifici per le donne vittime di violenza, con le modalità e tempistiche indicate al successivo articolo n. 3 del presente atto.

Il Consorzio Monviso Solidale ha i seguenti compiti istituzionali: gestione dei servizi socio assistenziali per i 58 Comuni deleganti le funzioni socio-assistenziali; con specifico riferimento alle attività oggetto del presente Protocollo il suddetto Consorzio si impegna a realizzare gli interventi specifici per le donne vittime di violenza attraverso le sue tre sedi operative e le 11 Unità Minime Locali, si impegna a garantire l'accesso, l'accoglienza e la presa in carico delle donne vittime di violenza ed a collaborare con le iniziative di sensibilizzazione promosse sul territorio, di concerto con i Comuni e le Associazioni attive in tale ambito, con le modalità e tempistiche indicate al successivo articolo n. 3 del presente atto.

Il Consorzio per i Servizi Socio Assistenziali del Monregalese ha i seguenti

compiti gestione dei servizi socio assistenziali per i Comuni deleganti le funzioni socio-assistenziali; con specifico riferimento alle attività oggetto del presente Protocollo il suddetto Consorzio si impegna a realizzare gli interventi specifici per le donne vittime di violenza, con le modalità e tempistiche indicate al successivo articolo n. 3 del presente atto.

L'ASL CN1 ha i seguenti compiti istituzionali: promozione e tutela della salute sia individuale che collettiva della popolazione residente o comunque presente a qualsiasi titolo nel proprio ambito territoriale; con specifico riferimento alle attività oggetto del presente Protocollo il suddetto Ente si impegna a realizzare gli interventi specifici per le donne vittime di violenza, con le modalità e tempistiche indicate al successivo articolo n. 3 del presente atto.

L'ASL CN2 ha i seguenti compiti istituzionali: prestazioni sanitarie e socio-sanitarie di cui al Decreto Lgs. 502/1992 art.3, alla Legge n. 328/2000, alla Legge Regionale n. 1/2004 e all'Atto Aziendale approvato con Determinazione n. 1208/000/DIG/15/0017 del 17.11.2015 art. 49, v. all.3, art. 2.1, pag. 19; con specifico riferimento alle attività oggetto del presente Protocollo il suddetto Ente si impegna a realizzare gli interventi specifici per le donne vittime di violenza, con le modalità e tempistiche indicate al successivo articolo n. 3 del presente atto.

L'A.O. Santa Croce e Carle ha i seguenti compiti istituzionali: percorso diagnostico e terapeutico per maltrattamento fisico, stupro o tentato stupro; con specifico riferimento alle attività oggetto del presente Protocollo il suddetto Ente si impegna a realizzare gli interventi specifici per le donne vittime di violenza, con le modalità e tempistiche indicate al successivo articolo n. 3 del presente atto.

IL COMUNE DI ALBA con specifico riferimento alle attività oggetto del presente Protocollo si impegna a coordinare la Rete antiviolenza locale e promuovere e realizzare iniziative finalizzate alla diffusione della cultura della parità fra uomini e donne e del rispetto dei diritti di ogni persona, promuovere e realizzare iniziative di sensibilizzazione e prevenzione della violenza di genere, garantire l'informazione di base sui servizi di sostegno alle donne vittime di violenza del territorio, con le modalità e tempistiche indicate al successivo articolo n. 3 del

presente atto.

IL COMUNE DI BRA con specifico riferimento alle attività oggetto del presente Protocollo si impegna a coordinare la Rete antiviolenza locale e coordinare, promuovere e sostenere azioni di sensibilizzazione e prevenzione e di contrasto alla discriminazione dell'immagine femminile e attività di informazione, con le modalità e tempistiche indicate al successivo articolo n. 3 del presente atto.

IL COMUNE DI CUNEO con specifico riferimento alle attività oggetto del presente Protocollo si impegna a coordinare la Rete antiviolenza Cuneo e coordinare, promuovere e sostenere campagne e iniziative finalizzate alla diffusione del rispetto dei diritti della persona, della parità tra uomini e donne, di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne, con le modalità e tempistiche indicate al successivo articolo n. 3 del presente atto.

IL COMUNE DI FOSSANO con specifico riferimento alle attività oggetto del presente Protocollo si impegna a promuovere e sostenere azioni di sensibilizzazione, prevenzione, contrasto alla violenza di genere e attività di informazione, accoglienza e Consulenza Legale gratuita, con le modalità e tempistiche indicate al successivo articolo n. 3 del presente atto

IL COMUNE DI MONDOVI' con specifico riferimento alle attività oggetto del presente Protocollo si impegna a tutelare la salute, la sicurezza dei cittadini, il patrimonio, promuovere la cultura e pari opportunità anche attraverso la costituzione di una rete locale antiviolenza del Monregalese con le modalità e tempistiche indicate al successivo articolo n. 3 del presente atto.

IL COMUNE DI SALUZZO con specifico riferimento alle attività oggetto del presente Protocollo si impegna a coordinare la Rete antiviolenza locale e coordinare, promuovere e sostenere azioni di sensibilizzazione e prevenzione e di contrasto alla discriminazione dell'immagine femminile e attività di informazione, con le modalità e tempistiche indicate al successivo articolo n. 3 del presente atto.

IL COMUNE DI SAVIGLIANO con specifico riferimento alle attività oggetto del presente Protocollo si impegna a coordinare la Rete antiviolenza locale e coordinare, promuovere e sostenere azioni di sensibilizzazione e prevenzione e di contrasto alla discriminazione dell'immagine femminile e attività di

informazione, con le modalità e tempistiche indicate al successivo articolo n. 3 del presente atto.

La CROCE ROSSA ITALIANA - Comitato Locale di Mondovì O.N.L.U.S. – "L'ORECCHIO DI VENERE" ha i seguenti compiti istituzionali: favorire il supporto e l'inclusione sociale dell'individuo, promuovendone il pieno sviluppo, contribuire alla costituzione di comunità più inclusive riducendo le cause di vulnerabilità individuali ed ambientali, con specifico riferimento alle attività oggetto del presente Protocollo il suddetto componente del Tavolo si impegna a promuovere e diffondere la cultura della non violenza, gestire uno sportello anti-violenza, promuovere attività di formazione e informazione in materia di contrasto alla violenza con le modalità e tempistiche indicate al successivo articolo n. 3 del presente atto.

L'Associazione MAI+SOLE ha i seguenti compiti istituzionali: attività nel settore sociale e socio-sanitario in particolare a sostegno delle donne vittime di violenza; con specifico riferimento alle attività oggetto del presente Protocollo il suddetto componente del Tavolo si impegna a svolgere attività di prevenzione, sensibilizzazione e formazione nel mondo della scuola, con le modalità e tempistiche indicate al successivo articolo n. 3 del presente atto.

L'Associazione Scuole Tecniche San Carlo ha i seguenti compiti istituzionali: organizzazione e gestione di attività di orientamento e formazione, erogazione di servizi al lavoro, promozione culturale, partecipazione alla rete regionale delle referenti di parità e partecipante alla commissione regionale di revisione dei profili professionale standard dell'area pari opportunità; con specifico riferimento alle attività oggetto del presente Protocollo il suddetto componente del Tavolo si impegna a promuovere iniziative di sensibilizzazione per ragazzi ed adulti, percorsi per l'autonomia tramite progetti di inclusione e inserimento lavorativo, organizzazione di corsi di formazione rivolti al personale operante nei servizi antiviolenza, con le modalità e tempistiche indicate al successivo articolo n. 3 del presente atto.

L'Associazione Telefono Donna Cuneo ha i seguenti compiti istituzionali: fornire sostegno morale e materiale a donne vittime di violenza, di discriminazione o in condizione di disagio sociale, oltre a promuovere iniziative culturali atte alla

sensibilizzazione sui problemi femminili; con specifico riferimento alle attività oggetto del presente Protocollo il suddetto componente del Tavolo si impegna a svolgere attività di accoglienza e sostegno a livello individuale, attività di informazione rivolte alla cittadinanza, attività di sensibilizzazione nelle scuole, formazione delle operatrici secondo gli standard formativi, con le modalità e tempistiche indicate al successivo articolo n. 3 del presente atto.

La Coop. Fiordaliso Soc. Coop. Sociale onlus ha i seguenti compiti istituzionali: promozione di azioni di contrasto alla violenza di genere, sostegno, protezione e assistenza alle donne e ai minori secondo quanto previsto dalla Convenzione di Istanbul; con specifico riferimento alle attività oggetto del presente Protocollo il suddetto componente del Tavolo si impegna a gestire la casa rifugio autorizzata al funzionamento, promuovere attività di sensibilizzazione nel mondo scolastico e percorsi a favore degli autori della violenza, con le modalità e tempistiche indicate al successivo articolo n. 3 del presente atto.

L'Associazione Centro Studi e Documentazione Pensiero Femminile ha i seguenti compiti istituzionali: promozione dei principi di pari opportunità e non discriminazione, contrasto alla violenza di genere; con specifico riferimento alle attività oggetto del presente Protocollo il suddetto componente del Tavolo si impegna a svolgere attività di formazione, sensibilizzazione, comunicazione, orientamento e sostegno, promuovere iniziative artistiche e culturali, partecipare a partenariati per la realizzazione di progetti, con le modalità e tempistiche indicate al successivo articolo n. 3 del presente atto.

ART. 3 – MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEGLI INTERVENTI, LOCALI UTILIZZATI E TEMPISTICHE

Il Tavolo provinciale, aggiornato con la sottoscrizione del presente protocollo d'intesa, collabora con le Reti Antiviolenza del territorio di competenza, come dettagliato nelle schede allegate al presente atto. In virtù di tale contributo, pertanto, si prende atto della positiva collaborazione instaurata tra tutti i soggetti coinvolti in interventi a favore delle donne vittime di violenza e le Forze dell'Ordine, nonché con gli Ordini degli Avvocati presenti sul territorio provinciale. Si sottolinea, altresì, la proficua collaborazione instauratasi tra tutti gli Enti firmatari del Protocollo d'Intesa e le Forze dell'Ordine, relativamente alle

problematiche oggetto del presente protocollo.

I servizi erogati dai singoli componenti, la descrizione dei compiti istituzionali e/o previsti da Statuto, delle attività svolte per affrontare la tematica specifica e la descrizione delle modalità di organizzazione delle suddette attività, sono descritti nelle schede intestate a ciascun sottoscrittore, agli atti del Capofila, che verranno trasmesse, in copia, alla Regione Piemonte – Direzione Coesione Sociale.

ART. 4 – INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE E MODALITA' DI SUDDIVISIONE DEL BUDGET PROGETTUALE E PER IL FUNZIONAMENTO/COORDINAMENTO DEL TAVOLO PROVINCIALE

Tutti i firmatari del presente Protocollo riconoscono all'Ente Capofila una percentuale dei finanziamenti (che saranno eventualmente disponibili a seguito della confermata iscrizione del C.A.V. n. 10/A all'Albo dei Centri Antiviolenza, in base alle presumibili successive erogazioni riconosciute in base alle istanze presentate), pari al 10%: tali fondi saranno finalizzati alla copertura dei costi di coordinamento tecnico ed amministrativo-contabile e per spese varie di gestione/funzionamento (quota parte spese telefoniche, cancelleria, canoni utenze ecc.), sostenute dal medesimo per le attività proprie dovute in quanto Capofila.

Fermo restando quanto indicato al precedente capoverso, il CSAC parteciperà con gli altri membri del Tavolo (firmatari del presente Protocollo d'intesa) alla suddivisione delle risorse che si riveleranno disponibili a seguito della confermata iscrizione del C.A.V. n. 10/A all'Albo dei Centri Antiviolenza ed eventuali successive istanze a Bandi finalizzati all'erogazione di Fondi Progettuali specifici per la materia oggetto del presente Protocollo.

Le modalità di suddivisione dei suddetti Fondi saranno le seguenti:

quota fissa spese del Capofila: 10% del singolo finanziamento da suddividere;

la quota di finanziamento restante verrà distribuita in base ad accordi e concertazioni successivi tra i componenti, con riferimento alle attività svolte da ognuno in relazione alle specifiche progettazioni previste dai Bandi, nonché ai dati della popolazione femminile residente sui singoli territori di competenza, alla data del 31/12/2016 oppure dati BDDE, ultimi disponibili su Sistema

Piemonte.

Si specifica che le somme oggetto di suddivisione tra i componenti del Tavolo verranno accertate, impegnate e liquidate dal Capofila che provvederà a trasferire i Fondi ai partner progettuali con le modalità stabilite da parte della Regione Piemonte e/o altro Soggetto erogatore.

I partner si impegnano a trasmettere al Soggetto Capofila tutta la documentazione attestante le spese sostenute dai medesimi, entro i termini che verranno stabiliti dal CSAC, in ottemperanza alle richieste del Soggetto erogatore. I firmatari sono a conoscenza del fatto che, in assenza di adeguata rendicontazione anche solo di parte dell'importo, per il Capofila non sarà possibile ricevere il saldo spettante e non potrà procedere alla liquidazione delle spettanze dovute ai partner coinvolti, nella misura stabilita in fase di progettazione.

Il Capofila procederà all'effettivo pagamento delle spettanze a tutti i componenti del Tavolo Provinciale, secondo gli accordi e le progettazioni concertate, esclusivamente a ricevimento della liquidità nelle proprie casse, da parte della Regione e/o altro Soggetto erogatore di Fondi Progettuali specifici per la materia oggetto del presente Protocollo.

ART. 4 – MODALITA' DI INTERAZIONE TRA I COMPONENTI DEL TAVOLO

I componenti del Tavolo convengono che al fine di garantire la collaborazione, il monitoraggio e la massima efficienza del medesimo verranno individuati – da parte di ciascun componente – i referenti di Progetto, i quali parteciperanno a regolari riunioni di verifica e programmazione delle attività previste dal Tavolo in quanto rappresentante del C.A.V. n. 10/A in quanto Centro Antiviolenza della Provincia di Cuneo (poiché Centro insistente su una base geografica estesa e con Servizi ed interventi erogati capillarmente sul territorio). Le prassi comunicative e la diffusione delle informazioni verranno concordate tra il Capofila ed i Partner firmatari del presente Protocollo, in base alle esigenze riscontrate nel corso della collaborazione, nonché agli obblighi che si registreranno in relazione alle progettazioni concordate.

Si stabilisce, inoltre, che sarà possibile addivenire in futuro alla sottoscrizione di Accordi di collaborazione tra il C.A.V. n. 10/A ed altri Soggetti del territorio,

fermo restando il fatto che tali Accordi potranno avvenire solo previo parere positivo in merito espresso per iscritto da parte della maggioranza qualificata (pari ai due terzi) dei Partner aderenti al presente Protocollo d'intesa.

ART. 5 – TRATTAMENTO DEI DATI

I partner sottoscrittori dichiarano di essere a conoscenza dell'informativa di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003 e del diritto di accesso ai dati personali di cui all'art. 7 del medesimo decreto legislativo ed autorizzano espressamente il CSAC al trattamento dei dati contenuti nel presente Accordo, per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalla legge.

ART. 6 - VALIDITA'

Il presente Protocollo d'Intesa ha validità triennale a far data dal 1° MARZO 2018 e fino al 28 FEBBRAIO 2021. Il periodo sopra indicato potrà essere rinnovato per un ulteriore periodo triennale, previa verifica degli obiettivi conseguiti e previa comunicazione formale al Capofila, da parte dei singoli componenti, attestante la loro effettiva volontà di prosecuzione per il suddetto periodo.

Letto, approvato e sottoscritto Cuneo, lì_____

N.	COMPONENTE	TIMBRO	FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE (O SUO DELEGATO)
1	COMUNE DI ALBA		
2	COMUNE DI BRA		
3	Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero		
4	ASLCN2		

N.	COMPONENTE	TIMBRO	FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE (O SUO DELEGATO)
5	Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese		
6	Consorzio per i Servizi Socio Assistenziali del Monregalese		
7	Consorzio Monviso Solidale		
8	ASL CN1		
9	A.O. SANTA CROCE E CARLE		
10	COMUNE DI CUNEO		
11	COMUNE DI FOSSANO		
12	COMUNE DI MONDOVI’		
13	COMUNE DI SALUZZO		
14	COMUNE DI SAVIGLIANO		

N.	COMPONENTE	TIMBRO	FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE (O SUO DELEGATO)
15	C.R.I. - COMITATO DI MONDOVI' "L'ORECCHIO DI VENERE"		
16	ASSOCIAZIONE MAI+SOLE		
17	ASSOCIAZIONE SCUOLE TECNICHE SAN CARLO		
18	ASSOCIAZIONE TELEFONO DONNA		
19	COOP. SOC. FIORDALISO ONLUS		
20	ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI E DOCUMENTAZIONE PENSIERO FEMMINILE		